

Domani la festa dell'Europa

ROVIGO - Domani la Festa dell'Europa. Nasce dalla dichiarazione Schuman del 9 maggio 1950, in cui presentava la proposta di creare un'Europa organizzata, indispensabile al mantenimento di relazioni pacifiche fra gli Stati che la componevano. È considerata l'atto di nascita dell'Unione europea ed è diventata simbolo europeo che, insieme alla bandiera, all'inno, e alla moneta unica (l'euro), identifica l'entità politica dell'Unione Europea.

Anche la Provincia di Rovigo parteciperà domani alla festa dell'Europa, con il coinvolgimento degli uffici provinciali delle politiche comunitarie, del volontariato, del Csv Rovigo e di istituti scolastici di Adria, Rovigo e Badia.

“La giornata - dice Marinella mantovani, assessore provinciale - è l'occasione per dar vita ad un evento festoso, organizzando attività che avvicinano l'Europa ai suoi cittadini e noi abbiamo scelto di avvicinarla ai giovani. All'auditorium Saccenti di Adria, cercheremo di coinvolgere i ragazzi delle scuole con i ragazzi che hanno partecipato al progetto Io Giovane volontario all'Europa. Con questo progetto ho cercato di coniugare i due temi: giovani ed Europa proprio partendo dall'istituzione del 2011 quale anno europeo del volontariato. Le attività del progetto ci hanno permesso di lavorare per incrementare il volontariato polesano con la partecipazione arricchente dei giovani, sollecitando

le Istituzioni pubbliche, scolastiche e religiose, a mettersi in rete per diffondere le valenze formative del volontariato e la bellezza della solidarietà”.

I ragazzi di Io giovane, Irene Mazzetto, Barbara Rodella, Anna Nani, Federica Merli, Chiara Boccato, Chiara Rimbano, Sara Zorzan, Roberto Gianese, Federico Paralovo, Pietro Osti, Federico Amal, Mattia de Poli, Enrico Gianese, Francesco Casoni, Silvia Lancellotto, Silvia Avezzi hanno partecipato a marzo di quest'anno ad un viaggio studio, organizzato dall'assessorato, a Bruxelles, dove hanno potuto visitare il Parlamento europeo e la domiciliazione della Regione Veneto e scambiarsi esperienze con la delegazione di Valencia e della Regione delle Fiandre sul volontariato.

“In questi giorni questi ragazzi si sono confrontati sul significato dell'Europa e del volontariato e lunedì mattina saranno i protagonisti nel raccontare la loro esperienza e le loro riflessioni di giovani cittadini attivi europei”.

Con la trasmissione del significato di Europa e di volontariato tra pari “cerchiamo di far crescere i nostri ragazzi proiettandosi con orgoglio e fiducia nel più largo orizzonte dell'Europa. A 60 anni dalla dichiarazione Schuman ciascuno cittadino europeo ha il dovere di ridare spinta ed energia al processo di costruzione dell'unità e della coesione europea ed in un momento critico e in uno scenario

complesso e difficile”.

“L'Europa è un progetto unico al mondo - aggiunge l'assessore Mantovani - e non è fatto solo di banche e affari, ma, solo per fare alcuni esempi, anche di sviluppo sostenibile e di politiche comuni per l'immigrazione”.